

Risposta Enel al Documento per la consultazione 178/2020/R/eel

Sistemi di *smart metering* di seconda generazione (2g) per la misura di energia elettrica in bassa tensione. Modifiche transitorie alla regolazione per effetto dell'emergenza Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia

Osservazioni generali

Enel apprezza l'intento dell'Autorità di sterilizzare, attraverso opportuni provvedimenti, gli effetti economici della regolazione che, a causa dell'emergenza COVID-19, risulterebbero ingiustamente penalizzanti per le imprese di distribuzione in relazione ai piani di installazione dei contatori 2G.

Come già ribadito nel corso dei contatti recentemente intercorsi con Codesta Autorità, e-distribuzione, dopo circa due mesi di fermo attività ha ripreso nella prima metà di maggio 2020 le installazioni di misuratori 2G, al momento nelle sole prese accessibili (quadri centralizzati e prese esterne), e potrà riprendere le installazioni dei contatori anche in quelle non accessibili appena sarà definito dal MISE il protocollo di garanzia per l'accesso in sicurezza del personale incaricato, garantendo al contempo la sicurezza dei clienti.

Tutto ciò nello spirito di aiutare il sistema Paese e favorire una rapida ripresa delle attività economiche.

Si sottolinea, tuttavia, che gli effetti sulle attività operative dell'emergenza COVID-19 non si esauriranno al cessare della cosiddetta "fase 2" di ripresa delle attività con restrizioni, ma perdureranno anche nei mesi e negli anni successivi, come meglio specificato nelle risposte ai singoli spunti.

Risposte agli spunti per la consultazione

S1. Osservazioni sull'opportunità di prevedere, per il 2020, una deroga del criterio di messa a regime di cui al punto 2.1, lettera b).

S2. Osservazioni sulla possibile estensione della medesima deroga oltre il 2020.

S3. Altre osservazioni in tema di messa a regime.

Enel concorda con la previsione dell'Autorità di derogare per il 2020 al criterio di messa a regime dei territori significativamente rilevanti e ritiene inoltre che tale deroga debba estendersi anche agli anni seguenti. Infatti, anche la presenza di un protocollo di accesso in sicurezza alle abitazioni potrebbe non essere sufficiente a garantire la possibilità di accesso e il mantenimento dei tassi di sostituzione con la medesima efficacia pre-COVID.

Infatti, le limitazioni operative legate ai protocolli di sicurezza da rispettare - che potrebbero non essere sufficienti a garantire l'accesso e la sostituzione con la medesima efficacia pre-COVID - e le difficoltà di interazione con i clienti per complessità locali legate alle preoccupazioni della popolazione conseguenti all'emergenza, condizionano l'esecuzione delle attività nella cosiddetta "fase 2" e molto probabilmente proseguiranno anche nel 2021.

Inoltre, per completare le sostituzioni in un dato ambito territoriale, sarà necessario effettuare un elevato numero di "ripassi" e di successivi interventi nelle pose singole per recuperare gli interventi rimasti "sospesi" e, pertanto, non sarà possibile completare la sostituzione dei misuratori presenti in un dato Comune (o porzione di esso) nei termini temporali (6-8 mesi) previsti dal criterio C1.01 dell'Allegato B alla deliberazione 87/2016/R/EEL. Riteniamo quindi che la deroga debba essere prevista almeno fino al 2021, e debba essere oggetto di valutazione un'estensione a periodi successivi.

S4. Osservazioni sulle possibili modifiche transitorie alla predisposizione dei PDFM. Motivare la risposta.

Enel concorda con le valutazioni dell'Autorità in merito all'opportunità di utilizzare una pianificazione flessibile. In particolare, stante la temporanea impossibilità di sostituire i misuratori all'interno delle abitazioni, anche a causa di eventuali resistenze da parte dell'utenza, e l'incompletezza delle informazioni disponibili ex-ante relative all'accessibilità dei misuratori stessi, si concorda sul fatto

che i PDFM predisposti fino al completo ritorno alla normalità, potranno avere valore indicativo, mantenendo pienamente il loro valore informativo, per i clienti e i venditori di energia, riguardo i Comuni nei quali verrà avviata l'installazione dei misuratori 2G, ma che gli stessi non potranno essere considerati vincolanti in particolare per quanto riguarda il dettaglio dei volumi di misuratori e le relative tempistiche di installazione.

Pertanto, riteniamo opportuno che venga prolungata la sospensione delle previsioni (in termini di penalità in caso di ritardata o mancata o incompleta pubblicazione di uno o più PDFM) dei commi 9.5 e 9.6 dell'Allegato A alla deliberazione 306/2019/R/EEL fino al ritorno alla piena normalità.

S5. Osservazioni sulla sospensione delle penalità previste in caso di avanzamento effettivo non in linea con le previsioni del PDFM.

Enel concorda con l'ipotesi rappresentata dall'Autorità riguardo alla sospensione per il 2020 delle penalità per avanzamento del PMS2 non in linea con le previsioni ed eventualmente, previo nuovo provvedimento, almeno per il 2021, anno in cui a nostro avviso una decisione dell'Autorità sarà certamente opportuna. La sospensione potrà inoltre essere oggetto di valutazione anche per i periodi successivi.

Tuttavia, data l'impossibilità di recuperare appieno nel medio periodo, anche al cessare dell'emergenza, il battente di sostituzioni "bloccate" causate dal fermo delle installazioni massive e di quelle non completate a causa di fattori al momento non quantificabili con esattezza (quali ad esempio il rifiuto da parte del cliente all'accesso del personale incaricato) e l'elevato numero di ripassi, riteniamo necessario che la sospensione delle disposizioni in tema di penalità per mancato raggiungimento dell'avanzamento minimo, come previsto dall'articolo 18, commi 1, 2 e 3, dell'Allegato A alla deliberazione 306/2019/R/EEL, venga estesa per un periodo ancora più lungo da valutare sulla base dell'effettiva possibilità di effettuare tutte le installazioni con modalità e produttività pari ai livelli precedenti l'esplosione dell'emergenza COVID. In alternativa la soglia del 95% potrebbe essere ridotta al 90% fino al pieno ripristino dei livelli di produttività delle installazioni nelle prese non accessibili.

S6. Osservazioni sulla previsione di aggiornare i PMS2 nel corso del 2021.

Enel ritiene che al momento non sia possibile valutare la necessità di aggiornamento del PMS2 al 2021, vista la situazione di ripresa al momento parziale delle attività. Dal momento che allo stato attuale non è possibile prevedere se i fattori di incertezza già ricordati potranno essere superati già dal prossimo anno, riteniamo che nel corso del 2021 sia opportuno effettuare un'ulteriore valutazione per verificare se gli stessi sussistano ancora e se ci sia la necessità di prorogare la sospensione dell'applicazione delle penali e/o della riduzione della soglia, sulla base della situazione che si verificherà alla ripresa di tutte le installazioni e ai tassi di successo delle stesse.

Se il quadro fosse tale da consentire di formulare previsioni affidabili, si potrà valutare l'eventuale necessità di prevedere una riprogrammazione del piano esistente.

Si richiede pertanto, che la revisione del Piano al 2021 sia per il distributore una facoltà e non un obbligo, anche tenuto conto dell'effort richiesto da una revisione del Piano.

S7. Osservazioni sugli orientamenti dell'Autorità in materia di penalità per mancato rispetto dei livelli attesi di performance dei sistemi di smart metering 2G dal quarto anno di sviluppo della fase massiva.

Enel, pur condividendo quanto affermato da Codesta Autorità, in relazione alla non completa prevedibilità dell'impatto dei vincoli imposti dall'emergenza epidemiologica sui livelli effettivi di performance, ritiene di poter ragionevolmente ipotizzare per la fase 2 (post-lockdown) e la fase 3 (pieno ritorno alla normalità) i seguenti fattori di impatto:

- fase 2: minori performance per mancata saturazione di cabine presenti in Comuni per i quali si avvia la sostituzione massiva e in Comuni già avviati al momento del lockdown, ma non completati alla data della ripresa delle installazioni massive (e che saranno quindi oggetto di attività significativa

in "fase 2"); minori performance per perturbazione, a causa della ripresa delle installazioni, della raccolta dati nelle cabine non saturate prima del lockdown; minori performance per eventuali limitazioni su alcune operazioni in telegestione (ad. es. per la sospensione dei distacchi per morosità);

- fase 3:, minori performance per perturbazione, a causa della ripresa delle installazioni, delle cabine non saturate in fase 2.

In considerazione di tali fattori di impatto Enel ritiene comunque necessario prevedere un opportuno scorporo nei meccanismi di calcolo degli indicatori nazionali L-1.01 ed L-1.02 di cui alla Delibera 87/2016, che potrebbe ad esempio consistere:

- In fase 2, nell'esclusione dal calcolo di detti indicatori dei Comuni per i quali si avvia la sostituzione massiva e di quelli per i quali la sostituzione massiva era stata avviata al momento del lockdown, ma non completata alla data della ripresa delle installazioni massive;
- In fase 3, nella concessione di 30 giorni dalla data di messa in servizio, anziché 2 come attualmente previsto dalla Determina 7/2019, per considerare come concorrenti agli indicatori di performance le prestazioni dei misuratori installati dopo la messa a regime della cabina MT/BT a cui sono sottesi.

Come richiesto da Codesta Autorità, e-distribuzione intensificherà le attività di monitoraggio per tutta la durata della fase 2, prevedendo un monitoraggio delle:

- performance sul parco completo misuratori 2G
- performance sul parco misuratori 2G già a regime alla data di fine del lockdown
- performance sul parco misuratori 2G a regime nei Comuni per i quali la sostituzione massiva si avvia in «fase 2» e nei Comuni già avviati al momento del lockdown, ma non completati alla data della ripresa delle installazioni massive
- performance per le cabine già a regime, ma non completate alla data del lockdown e che saranno quindi oggetto di attività significativa in «fase 2».

S8. Osservazioni sugli orientamenti presentati in questo capitolo

Enel concorda con la sospensione, per l'anno 2020, della matrice IQI, stante la situazione di incertezza di realizzazione del piano a causa dell'emergenza Covid-19 e dei relativi elementi richiamati nel documento di consultazione.

Come già rappresentato nelle risposte ai precedenti spunti, dal momento che allo stato attuale non è possibile prevedere se tali fattori di incertezza potranno essere superati già dal prossimo anno, riteniamo che la sospensione dell'applicazione della matrice IQI debba essere prevista almeno fino al 2021, valutandone anche l'estensione a periodi successivi.